

RASSEGNA STAMPA
del
26/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-04-2012 al 26-04-2012

25-04-2012 Il Canavese Scuola è intitolata a Giacomino Peloso	1
25-04-2012 Il Centro I'allerta per il sisma toccava alla regione - (in l'aquila)	2
24-04-2012 Corriere Fiorentino Concordia a Livorno, un relitto tra i dubbi	3
24-04-2012 Corriere Romagna.it Cesena cerca volontari per la Protezione Civile	4
24-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Roma 3 giornate di studio per volontari prociv di 9 paesi	5
25-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Le Protezioni Civili italiana e francese si sono incontrate ieri	6
24-04-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) E' pronto a decollare il primo vero gruppo di protezione civile di Sant'Angelo Romano. Undici le per...	7
24-04-2012 Il Messaggero (Marche) Non ci sono più ostacoli per il passaggio definitivo dei beni di proprietà della R...	8
25-04-2012 Il Messaggero (Marche) Ancora piccole scosse di terremoto nel Maceratese. Nel primo pomeriggio di ieri se ne sono registrat...	9
26-04-2012 La Nazione (Firenze) Volontari Protezione civile "Brevetto" a nove fratelli	10
25-04-2012 La Nazione (Grosseto) «Laguna, la Paffetti ha perso la rotta»	11
26-04-2012 La Nazione (Grosseto) DAL COMITATO centrale della Croce rossa italiana tramite l'ufficio pr...	12
25-04-2012 La Nazione (La Spezia) Protezione civile: giornata di studio	13
25-04-2012 La Nazione (La Spezia) montedivalli «Ingresso della scuola a rischio per gli alunni»	14
26-04-2012 La Nazione (La Spezia) Protezione civile, la giunta forma la sua squadra di «angeli»	15
25-04-2012 La Nazione (Livorno) Rossi insiste e ora convolge anche Piombino	16
26-04-2012 La Nazione (Pisa) «Tutti siamo Protezione Civile, anche senza l'uniforme»	17
26-04-2012 La Nazione (Pisa) Canì a scuola di soccorso L'Unità cinofila cerca volontari	18
26-04-2012 La Nuova Ferrara lagosanto intitola il parco al coraggio delle donne	19
26-04-2012 La Nuova Ferrara la costituzione base da cui ripartire	20
25-04-2012 La Nuova Periferia (Chivasso) Appuntamento con la Protezione Civile, ma i sanmauresi disertano l'incontro Volontari «soli» per far fronte alle emergenze del territorio	21
24-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Terremoti, scossa di magnitudo 3 tra le province di Ancona e Macerata	22
26-04-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Benzina: deleterio un altro aumento Si vara la riforma della Protezione Civile e salta fuori...	23

26-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) san severino La Liberazione spiegata agli studenti	24
25-04-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Indispensabili nei giorni del nevone Un premio ai volontari della Protezione civile	25
25-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Un appello di Porto: «Soccorso alpino da aiutare»	26
26-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Terremoto vicino a Cantiano Niente danni	27
26-04-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Cade mentre cerca legna Salvato dall'elicottero	28
25-04-2012 Il Tempo Online «Si tenta di deresponsabilizzare la Protezione civile»	29
25-04-2012 Il Tempo Online Nube tossica. Mazzuto: «Nessun allarme»	30
24-04-2012 Il Tempo (Abruzzo e Molise) Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana	31

Scuola è intitolata a Giacomino Peloso

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: 25/04/2012

Indietro

SCUOLA È INTITOLATA A GIACOMINO PELOSO

BORGARO - Scuole, XXV aprile, Primo Maggio. In queste poche parole si riassumono tutti i grandi eventi della città nella prossima settimana. Si inizia con le celebrazioni del 67° dalla liberazione questo mercoledì, a partire dalle 8.30 con raduno davanti al Palazzo Civico di piazza Europa. Seguiranno messa, corteo verso il monumento dei Caduti in via Settimo e in via Martiri della Libertà. Poi ci si dirigerà presso via Garibaldi dove ci sarà l'inaugurazione della nuova scuola dell'infanzia con intervento del sindaco Vincenzo Barrea e dei giovani delle scuole. Parteciperanno anche i musicisti della Filarmonica Borgarese, ovviamente ci sarà un discorso di un rappresentante dell'Anpi. La scuola sarà intitolata a "Giacomino Peloso" (1934 - 1944), vittima innocente delle barbarie avvenute nella Seconda Guerra Mondiale. C'è grande attesa anche per la festa del Primo Maggio che si svolgerà con una grande manifestazione in piazza della Repubblica. Protagonisti saranno il Circolo Enrico Berlinguer e l'associazione Parole e Musica Onlus: «Lavoreremo in collaborazione con l'Amministrazione» hanno spiegato «in particolar modo l'evento è stato curato con il vicesindaco **Fabrizio Chiancone**. Siamo contenti anche per la presenza triplicata delle associazioni locali che a vario titolo parteciperanno alla kermesse» hanno spiegato i due presidenti **Dario De Vecchis** e **Michelangelo Bertuglia**. I sodalizi che collaboreranno sono: Protezione Civile, Croce Verde, Dacia, Società Cooperativa Operaia, Insieme per l'Handicap, Sardi "Sant'Ignazio", Oasi, Abala lite, sezione soci Coop, "Oltre il Velo" e Lucani "Orazio Flacco". La festa di piazza partirà nel primo pomeriggio intorno alle 15 e si concluderà alle prime luci della sera con il «Gran Ballo del Primo Maggio». Tra piazza della Repubblica e le vie limitrofe saranno allestiti alcuni banchetti informativi e punti gioco da parte delle associazioni e un palco dal quale si esibiranno gruppi musicali, balletti e altri momenti di spettacolo. In caso di pioggia l'iniziativa si svolgerà presso il Cinema Italia in Cascina Nuova. Ci sarà anche il "Pranzo del 1° Maggio" che verrà allestito come da tradizione nel cortile di via Diaz 15 a partire dalle 13. Il prezzo è veramente popolare 15 euro (10 per i bambini sotto i 12 anni) e ci si può prenotare entro il 29 aprile ai numeri 3335810808 (**Michelangelo**), 3333945071 (**Dario**). Per il Circolo Berlinguer e PM onlus i presidenti Dario De Vecchis e Michelangelo Bertuglia.

Articolo pubblicato il 25/04/12

l'allerta per il sisma toccava alla regione - (in l'aquila)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

L'allerta per il sisma toccava alla Regione

L'Aquila, interrogazione di Legnini: sistema di prevenzione carente

(IN L'AQUILA)

L'AQUILA. L'allerta sisma toccava alla Regione. Spunta un protocollo d'intesa tra sottoscritto tra Governo e Regione ai tempi della giunta Pace di centrodestra e finito nel dimenticatoio. Il caso Gabrielli e la richiesta di chiarezza sul mancato allarme sisma finiscono al Senato. Il parlamentare Pd Legnini ha presentato un'interrogazione al governo. «Il sistema di prevenzione fu carente». Ombre sul processo alla Commissione Grandi rischi in corso all'Aquila si allungano dopo la bozza di modifica del sistema di protezione civile. L'allarme viene lanciato dall'avvocato Antonio Valentini.

*Concordia a Livorno, un relitto tra i dubbi***Corriere Fiorentino**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 24/04/2012 - pag: 9

Concordia a Livorno, un relitto tra i dubbi

Chi la vuole comunque, chi no. Mentre a Roma si decide

LIVORNO Quale sarà la destinazione finale del relitto della Concordia? Palermo, Ravenna, Genova, Livorno? Non è solo una curiosità geografica. Dietro lo smantellamento della nave pare si nasconda un discreto business (non per tutti però) se pur velato di nero dalla tragedia delle 32 vittime. Ecco perché Regione, Comune di Livorno e imprenditori stanno cercando di aggiudicarsi l'ultima «commessa» dopo aver perso l'affare migliore (il raddrizzamento e lo spostamento della nave) che vedeva protagonista, insieme all'olandese Smit, la toscanissima Neri di Livorno. Indiscrezioni parlano di promesse strappate dai vertici della Neri per avere il relitto nel bacino livornese e non è un caso che ieri, il governatore Enrico Rossi, abbia partecipato a Roma a un incontro serale decisivo. Anche il sindaco di Livorno, Alessandro Cosimi, è favorevole a che il relitto sia trasportato sino al bacino di carenaggio per la demolizione. Ieri il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha parlato di «legittime richieste» della Toscana, ma ha solo promesso la scelta di un porto italiano. Tutti uniti, dunque, verso un obiettivo comune? Non è proprio così. In realtà c'è anche chi vede i grandi lavori alla Concordia come ostacolo e non come opportunità. O meglio, l'ago della bilancia tra «beneficio» e «maleficio», può spostarsi da una parte o dall'altra grazie a una variabile decisiva: il tempo. «Se i lavori saranno conclusi entro un paio di anni per la città si apriranno opportunità lavorative interessanti e io sono favorevole ammette il sindaco Cosimi Altrimenti si possono creare gravi problemi e allora è meglio che il relitto vada altrove». Il primo a svelare queste criticità è stato un manager d'eccezione, Paolo Vitelli, presidente di Azimut-Benetti, costruttrice di yacht d'altissima qualità, titolare da anni dell'antico Cantiere navale già appartenuto alla famiglia Orlando. «Se il relitto dovesse occupare per più di due anni il bacino ha fatto sapere il patron noi non potremmo avere grandi commesse e dunque la società cambierebbe città». Minaccia, ma meglio sarebbe chiamarla constatazione, per niente campata in aria. Già anni fa Azimut-Benetti emigrò da Viareggio per sbarcare a Livorno. Le preoccupazioni di Vitelli (il suo piccolo impero livornese ha commesse sino al 2017) hanno fatto breccia anche nel sindacato. E ieri l'umore del segretario provinciale della Cgil, Maurizio Strazzullo, non era eccellente. «Che il lavoro rimanga in Toscana è cosa condivisibile premette però bisogna valutare bene il rapporto tra costi e benefici. In tutta questa operazione a Livorno resta soltanto lo smantellamento del relitto, con un guadagno limitato a pochi, un bel po' di inquinamento e il rischio che si blocchino i grandi progetti portuali e del piano regolatore». Che in altre parole significa questo: l'arrivo della Concordia rischia di compromettere Porta a Terra (il grande piano urbanistico già in atto con la nascita di un nuovo quartiere), la realizzazione del nuovo approdo turistico dietro il porto Mediceo e il lavoro di Azimut-Benetti. «Con i cantieri vivono 600 famiglie e se Azimut emigra sono guai seri per Livorno», continua Strazzullo. Che poi chiede all'Autorità portuale, e al suo presidente Giuliano Gallanti, di scoprire le carte. «C'è uno studio di compatibilità sui bacini ma i risultati non si conoscono dice il sindacalista E c'è un progetto per ampliare questi bacini che ristagna. Il futuro passa da qui e non da un relitto». Marco Gasperetti mgasperetti@rcs.it

Cesena cerca volontari per la Protezione Civile

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*Cesena cerca volontari per la Protezione Civile*"

Data: **25/04/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 04/24/2012 - 17:17

Cesena

Cesena cerca volontari per la Protezione Civile

Le domande vanno presentate entro il 31 maggio

CESENA. La Protezione Civile di Cesena cerca volontari per dar vita a un gruppo comunale di Protezione Civile, da impiegare sia nelle possibili situazioni di emergenza, sia per la prevenzione del rischio. Gli interessati possono presentare domanda entro il 31 maggio. «A dir la verità, - sottolinea il sindaco - già da tempo la Protezione Civile comunale si avvale dell'apporto del mondo del volontariato, attraverso la preziosa collaborazione di vari soggetti come, ad esempio, la Croce Rossa, il Gruppo Alpini, l'Associazione Radioamatori, unitamente a tanti altri. Ora facciamo un passo avanti, organizzando anche un gruppo specifico di volontari che saranno coordinati direttamente dal Comune. A loro, come indica il Regolamento, sarà chiesto di collaborare con gli Uffici Comunali nelle attività proprie della Protezione Civile e nelle iniziative di tutela del territorio e della sicurezza della popolazione. In più di un'occasione, in particolare nel periodo del nevone, abbiamo constatato la generosità e la prontezza dei cesenati a rimboccarsi le maniche quando c'è bisogno d'aiuto e siamo certi che anche in questo caso non si tireranno indietro».

A Roma 3 giornate di studio per volontari prociv di 9 paesi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Roma 3 giornate di studio per volontari prociv di 9 paesi"

Data: **24/04/2012**

Indietro

A Roma 3 giornate di studio per volontari prociv di 9 paesi

Funzionari di protezione e difesa civile e rappresentanti di associazioni di volontariato provenienti da paesi europei e mediterranei partecipano all'incontro organizzato in questi giorni a Roma da Euromed PPRD South Programme e dal Dipartimento di Protezione Civile

Articoli correlati

Giovedì 21 Ottobre 2010

Programma Euromed al via

tutti gli articoli » *Martedì 24 Aprile 2012* - Attualità -

Si svolge a Roma dal 23 al 25 aprile l'incontro "Lavorare con i volontari in protezione civile", organizzato dal Programma Euromed PPRD South (Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali e antropici) e dal Dipartimento della Protezione Civile con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare nella regione euro-mediterranea il volontariato di protezione civile.

"Alle giornate di studio - si legge in una nota del Dipartimento della Protezione Civile - organizzate nella sede operativa del Dipartimento - partecipano funzionari di protezione e difesa civile e rappresentanti di associazioni di volontariato provenienti da Germania, Giordania, Marocco, Palestina, Slovenia, Svezia, Slovenia, Tunisia e dal Servizio Nazionale. Nei paesi europei il volontariato è regolamentato da politiche consolidate, nei paesi della sponda sud del Mediterraneo invece, è ancora un fenomeno spontaneo, spesso frutto di affiliazioni religiose, familiari e di comunità.

Al centro del dibattito, in questo incontro romano: il ruolo che le autorità nazionali di gestione dei disastri e i volontari possono svolgere nella gestione delle emergenze attraverso la cooperazione, il coordinamento e l'aiuto reciproco.

Il 25 aprile, il gruppo di studio prosegue i lavori a Monterosso, in Liguria, per un sopralluogo nelle aree colpite dall'alluvione nell'ottobre del 2011 e per un incontro con le autorità locali e con una rappresentanza di volontari impegnati nella gestione dell'emergenza. Nel corso della giornata il team di esperti assisterà anche all'attività esercitativa organizzata dall'Ana a Monterosso".

"Facilitando lo scambio di esperienze tra realtà geografiche e culturali differenti - conclude la nota del Dipartimento - l'evento mira a rispondere ad alcune questioni chiave relative allo sviluppo del volontariato e alla sua integrazione con i sistemi nazionali di protezione civile".

red/pc

fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Le Protezioni Civili italiana e francese si sono incontrate ieri

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Le Protezioni Civili italiana e francese si sono incontrate ieri"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

Le Protezioni Civili italiana e francese si sono incontrate ieri

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa diramato dal Dipartimento di Protezione Civile in cui si informa dell'incontro avvenuto ieri, presso la sede del Dipartimento italiano, tra il capo della Protezione Civile italiana, Franco Gabrielli, e il responsabile della Protezione Civile francese, Jean Paul Kihl

Mercoledì 25 Aprile 2012 - Presa Diretta -

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, ha incontrato ieri, presso la sede di via Ulpiano a Roma, il responsabile della protezione civile francese (Direction Générale de la Sécurité civile et de la Gestion des Crises), Prefetto Jean Paul Kihl. Su richiesta della delegazione, la visita è stata l'occasione per illustrare nel dettaglio il funzionamento del sistema di protezione civile del nostro Paese, considerato uno dei sistemi più performanti in questo settore; in particolare, anche in vista delle diverse proposte per una riforma della protezione civile attualmente in discussione in Francia, sono stati messi in luce i vantaggi del modello italiano che individua la responsabilità del coordinamento nella figura del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Successivamente, la delegazione francese ha visitato la sede operativa del Dipartimento, in via Vitorchiano, dove è stato loro illustrato il funzionamento della Sala Situazione Italia e del Comitato Operativo, oltre che l'attività del Centro Funzionale Centrale e del Centro Operativo Aereo Unificato, ovvero le strutture più importanti di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza del sistema di protezione civile italiano.

L'Italia ha avviato sin dal 1992 uno stretto rapporto con la Protezione Civile francese, con la quale, nel tempo, ha individuato alcune aree prioritarie di collaborazione, tra cui la cooperazione in materia di incendi boschivi, che vede impegnate le flotte Aib dei due Paesi soprattutto nelle zone transfrontaliere e nella Corsica durante la stagione estiva.

Ufficio Stampa del Capo Dipartimento
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

E' pronto a decollare il primo vero gruppo di protezione civile di Sant'Angelo Romano. Undici le per...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 24/04/2012

Indietro

Martedì 24 Aprile 2012

Chiudi

E' pronto a decollare il primo vero gruppo di protezione civile di Sant'Angelo Romano. Undici le persone che hanno già dato vita al consiglio costituente e hanno avviato la campagna di arruolamento. Si punta, tanto per cominciare, a una cinquantina di volontari. L'iniziativa è stata possibile grazie all'apporto, di esperienza e di mezzi, che arriverà dal gruppo di protezione civile «Violeta e Simone» di Fonte Nuova. La sede temporanea è in piazza XXIV Maggio, accanto a quella dei vigili urbani. Vasta l'attività, tutta al servizio del paese, contemplata nello statuto: soccorso sanitario, salvaguardia ambientale, tutela dei beni culturali, volontariato sociale, nonché sostegno alle persone anziane e ai cittadini santangelesi più deboli. Ognuno degli aderenti alla nuova associazione - ratificata dalla presidenza del Consiglio dei ministri - avrà un tesserino di riconoscimento che sarà assegnato a ciascuno dopo una accurata selezione su quanti offriranno il loro contributo. «Un ringraziamento speciale - hanno tenuto a sottolineare gli organizzatori - va a Fausto Madau, presidente del gruppo Violeta e Simone, per il grande sostegno offerto».

E.Cer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Non ci sono più ostacoli per il passaggio definitivo dei beni di proprietà della R...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 24/04/2012

Indietro

Martedì 24 Aprile 2012

Chiudi

di RENATO PIERANTOZZI

Non ci sono più ostacoli per il passaggio definitivo dei beni di proprietà della Regione (complesso sportivo Giulio Franchi sul pianoro di Colle San Marco e un appartamento in corso Mazzini) alla Provincia. Dopo un iter burocratico durato anni, si attende adesso il via libera formale dal notaio per la firma del rogito. Sembra essere stato superato anche l'ultimo ostacolo legato alla cessione dell'immobile di corso Mazzini per cui venerdì scorso (20 aprile) sono scaduti i 4 mesi di tempo necessari per perfezionare la transazione in caso di beni pubblici ritenuti di interesse culturale.

Da quello che emerge dagli uffici provinciali, non sarebbero arrivate indicazioni in modo da bloccare nuovamente l'iter e così adesso non resta che andare dal notaio per la firma degli atti di compravendita. C'è attesa soprattutto per il complesso sportivo «Giulio Franchi», con campi da tennis, calcetto, spogliatoi e foresteria annesse, da anni e anni abbandonato al suo destino. Da tempo Comune e Provincia stanno pensando a un progetto di rilancio, ma senza la proprietà del sito in mano ogni intenzione è rimasta purtroppo sulla carta. «Il Comune -dice l'assessore allo sport, Massimiliano Brugni- è pronto a fare la sua parte e su impulso anche del sindaco Guido Castelli in questi anni abbiamo deciso di spostare a San Marco eventi sportivi molto importanti. Per domenica prossima, ad esempio, sono attesi sul pianoro e in tutta la zona che va fino a San Giacomo oltre mille sportivi che parteciperanno alla Gran fondo dei colli ascolani di ciclismo e all'Eco Trail organizzato dall'Avis Marathon lungo i sentieri che si snodano da Colle San Marco a colle San Giacomo. Grazie anche agli eventi in programma in città, inoltre, sarà possibile offrire agli sportivi l'occasione di visitare Ascoli, partecipare al Fritto Misto e scoprire le nostre bellezze monumentali ed architettoniche. Con il perfezionamento del passaggio dei beni dalla Regione all'amministrazione provinciale, il progetto di rilancio a beneficio di tutto il pianoro potrà concretizzarsi». Sempre in ottica di valorizzazione turistica, la Provincia ha deciso di organizzare, proprio all'eremo di San Marco, l'anteprima del Festival dell'Appennino in programma il 19 maggio. Per domenica prossima, intanto, c'è attesa per la quarta edizione della «Gran fondo dei colli ascolani Sfera Marathon» che sarà presentata ufficialmente in Comune venerdì mattina. Sono attesi oltre 500 ciclisti con partenza e arrivo sul pianoro di San Marco. Nei giorni scorsi è stata effettuata anche la prova su strada dei due percorsi, in parte anche riassaltati, che prevedono 88 chilometri per il medio e 131 km per il lungo. Per garantire la sicurezza lungo i 2 tracciati verranno impiegate 80 unità tra forze di polizia, volontari e protezione civile oltre a 15 motostaffette, auto dell'organizzazione, ambulanze del 118 che si avvarranno anche di unità in sella alle moto. Come punto base di riferimento l'organizzazione della corsa ha scelto il Parco Miravalle.

Per l'Ecotrail organizzato dall'Ascoli Avis Marathon, invece, sono attesi oltre 300 partecipanti che affronteranno di corsa i 21 chilometri lungo i sentieri che si snodano da colle San Marco fino a San Giacomo. La partenza è in programma per le ore 10 dopo l'avvio della gara ciclistica.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora piccole scosse di terremoto nel Maceratese. Nel primo pomeriggio di ieri se ne sono registrat...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **25/04/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Aprile 2012

Chiudi

Ancora piccole scosse di terremoto nel Maceratese. Nel primo pomeriggio di ieri se ne sono registrate due con epicentro Cingoli, Apiro e Staffolo (nell'Anconetano). La più forte dall'inizio dello sciame sismico si è registrata ieri alle 14,10 quando il sismografo ha segnato magnitudo 3.0. Appena più lieve l'altra scossa: 2.9 che si è registrata dieci minuti più tardi. Scosse che non hanno fatto danni.

Si tratta di eventi sismici che stanno riguardando zone sparse e che nell'ultima settimana si sono spostate da Falerone, alla zona Umbra a Cingoli, Apiro e Staffolo. Si tratta di scosse lievi, che avvengono a poca profondità: 6-8 chilometri. Eventi che, nonostante la distanza a cui avvengono, sono legati tra loro. «Sotto c'è una grande faglia che se si muove o si scontra genera queste scosse. Si tratta di attività ordinarie. Sono rilasci di energia, e questi rilasci di modesta entità sono sempre la cosa migliore. Sono percepibili dalla popolazione ma non fanno danni. Meglio questo tipo di attività che altri, che una scossa unica più forte - spiega il responsabile della protezione civile per la provincia di Macerata, Ruggero Feliziani - Le Marche sono una regione tutta sismica e questo genere di scosse ci saranno sempre, ma non significa che ce ne saranno di più forti. E comunque non si può prevedere. Quello che possiamo fare è sensibilizzare le amministrazioni nelle attività di protezione civile».

Ieri, dall'inizio dello sciame sismico, per la prima volta la protezione civile ha mandato una comunicazione di servizio sulle scosse, cosa che viene fatta quando una scossa tocca i tre gradi di magnitudo.

Gian. Gin.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari Protezione civile "Brevetto" a nove fratelli**Nazione, La (Firenze)**

"Volontari Protezione civile "Brevetto" a nove fratelli"

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 22

Volontari Protezione civile "Brevetto" a nove fratelli IMPRUNETA MISERICORDIA

NON BASTA essere volontari (anche se questo è l'aspetto che rivela in modo più marcato la sensibilità di tanti giovani verso tale ruolo sociale), perché per quanto riguarda la "protezione civile" occorre conseguire anche un "brevetto" che ne testimoni le capacità. Ed è così che ben nove fra confratelli e consorelle della Misericordia di Impruneta, cui fa capo il gruppo di protezione civile, sono riusciti in questi giorni a superare l'esame nazionale per tale abilitazione e ad ottenere, appunto, il brevetto WB. Ciò al termine di 10 lezioni non certo facili, svolte dagli istruttori nazionali delle Misericordie che fanno capo all'UGEM (Ufficio Gestione Emergenze di Massa) su base intercomunale, tese al necessario apprendimento dei vari profili legislativi e regolamentari che stanno alla base del movimento confederale delle Misericordie, ma anche e soprattutto di nozioni di carattere pratico di tipo cartografico, radio e comunicazioni, protezione e prevenzione, oltre che degli aspetti logistici relativi al montaggio e allo smontaggio dei campi base e di quant'altro legato alle attività operative proprie. I nove neo "brevettati", ai quali il Provveditore Piero Alfani esprime «un doveroso ringraziamento, in quanto esempio concreto di come funziona la grande famiglia della Misericordia», sono: Alessandro Rossi, Mirco Mori, Deborah Nencioni, Tommaso Mari, Filippo Masini, Riccardo Di Maria, Rolando Farulli, Gabriele Benelli e Mattia Vada. Leg Image: 20120426/foto/2566.jpg

«Laguna, la Paffetti ha perso la rotta»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Laguna, la Paffetti ha perso la rotta»"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 15

«Laguna, la Paffetti ha perso la rotta» ORBETELLO CRITICHE DI CAROTTI ALLA GESTIONE DELL'AMBIENTE «CHI ha chiara la posizione del Comune sul tema della laguna alzi la mano». L'invito arriva da Pietro Carotti (Pdl). Il tema è quantomai caldo. Dopo la decisione della Protezione civile di non rinnovare lo stato di emergenza per la laguna di Orbetello, gli enti stanno vagliando le possibili soluzioni. «Il sindaco Monica Paffetti vuole chiedere di mantenere almeno le deroghe per la gestione delle alghe afferma Carotti ma al tempo stesso ricorre al Tar contro la soluzione di Patanella. Questa amministrazione è ormai senza rotta». Sul tema della gestione della laguna, secondo Carotti si sono rese evidenti anche le spaccature interne allo schieramento: «La Paffetti aveva detto che l'incarico del commissario doveva essere ricoperto dal sindaco dopo aver criticato, da consigliere di opposizione, la sovrapposizione delle cariche. Sel e Idv intervengono contro il sindaco e contro l'ipotesi di sovrapporre le cariche». Ma almeno questo problema al momento sembra risolto: con la fine dell'emergenza il ruolo del commissario non ci sarà più.

DAL COMITATO centrale della Croce rossa italiana tramite l'ufficio pr...**Nazione, La (Grosseto)**

"DAL COMITATO centrale della Croce rossa italiana tramite l'ufficio pr..."

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

AGENDA GROSSETO pag. 17

DAL COMITATO centrale della Croce rossa italiana tramite l'ufficio pr... DAL COMITATO centrale della Croce rossa italiana tramite l'ufficio provinciale della Protezione civile della Cri di Grosseto sono pervenuti al comitato locale di Orbetello i diplomi di benemerenzza e gli attestati per i servizi assicurati dagli operatori nel corso di questi ultimi anni. Un omaggio per gli interventi effettuati nelle situazione di emergenza e per le missioni umanitarie e di Protezione civile. I diplomi verranno consegnati oggi, alle 17.30, a Orbetello, nella sede del comitato in via Gioberti. Saranno presenti gli ispettori di gruppo ed i collaboratori della Cri di Orbetello.

Protezione civile: giornata di studio**Nazione, La (La Spezia)**

"Protezione civile: giornata di studio"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 21

Protezione civile: giornata di studio Giornata di studio sui sistemi di protezione civile e sul volontariato oggi, dalle 9 alle 13, nella sala consiliare di Monterosso. Saranno presenti funzionari di Protezione civile, anche provenienti da Germania, Giordania, Marocco, Autorità palestinese, Slovenia, Svezia e Tunisia. ì,Å

montedivalli «Ingresso della scuola a rischio per gli alunni»**Nazione, La (La Spezia)**

"*montedivalli «Ingresso della scuola a rischio per gli alunni»*"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 10

montedivalli «Ingresso della scuola a rischio per gli alunni» PERICOLI L'ingresso della scuola primaria di Montedivalli UN'ESERCITAZIONE di protezione civile nella scuola... insicura. Polemica a Montedivalli per la giornata organizzata nella locale scuola primaria (nella foto) dall'amministrazione comunale, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile: nel programma previsto ieri la presentazione degli elaborati realizzati dagli alunni, seguita da un'esercitazione di protezione civile denominata «Scuola sicura». E proprio questa iniziativa ha creato malumore fra gli abitanti di Montedivalli, raccolti dal consigliere comunale Valter Corbani in un'interpellanza al sindaco. «Ci chiediamo dice Corbani come si possa parlare di scuola sicura' in un plesso sprovvisto di cancello d'ingresso e situato a ridosso di una strada rettilinea dove gli automobilisti continuano a sfrecciare ad alta velocità. Malgrado le nostre sollecitazioni, l'amministrazione comunale non ha mai fatto installare dissuasori di velocità nè un cartello con il limite di 30 km all'ora».

Protezione civile, la giunta forma la sua squadra di «angeli»**Nazione, La (La Spezia)**

"Protezione civile, la giunta forma la sua squadra di «angeli»"

Data: **26/04/2012**

Indietro

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 12

Protezione civile, la giunta forma la sua squadra di «angeli» ROCCHETTA VARA IL GRUPPO PER AFFRONTARE AL MEGLIO LE FUTURE EMERGENZE SUL TERRITORIO

UN gruppo comunale di Protezione Civile per affrontare al meglio le future emergenze ma soprattutto per ricambiare, in caso di necessità, la grande solidarietà ricevuta nei mesi scorsi dai gruppi di volontari che, arrivati da ogni parte d'Italia, si sono rimboccati le maniche per liberare il paese dalla morsa dell'acqua e del fango. Anche il comune di Rocchetta Vara, dopo quelli di Brugnato e Borghetto Vara, si appresta a creare la sua «squadra di angeli», ed è pronta ad arruolare i giovani del paese nel nascente gruppo comunale di protezione civile. Alla prima riunione, organizzata nel palazzo comunale alla presenza del sindaco Riccardo Barotti, del referente provinciale della protezione civile Maurizio Bocchia, del coordinatore dei volontari spezzini Riccardo Bettinotti, e dei coordinatori dell'Ana di Bergamo, hanno preso parte oltre venti cittadini, decisi ad iscriversi al gruppo comunale. «Una buona partecipazione, quanto successo ad ottobre ha rafforzato l'identità della comunità, ed ha fatto emergere la necessità, non solo da parte del comune ma anche dei cittadini spiega il primo cittadino Riccardo Barotti di creare un gruppo comunale con il quale affrontare i momenti di prima emergenza. Nei prossimi giorni terremo altre riunioni ed avvieremo le pratiche per la formazione dei cittadini». M.M.
i,À

Rossi insiste e ora coinvolge anche Piombino**Nazione, La (Livorno)**

"Rossi insiste e ora coinvolge anche Piombino"

Data: 25/04/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

Rossi insiste e ora coinvolge anche Piombino Il governatore sul relitto della Concordia: «Può funzionare come base del recupero»

BUSINESS Il recupero e lo smantellamento della Concordia è un affare gigantesco: si parla di circa 200 milioni di euro LIVORNO «RITENGO che come base del recupero possa essere individuata Piombino invece di Civitavecchia». Lo afferma il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi (nella foto), che l'altra sera era a Roma ha incontrato il capo della Protezione civile, i rappresentanti della Costa e della ditta Micoperi, a cui sarà affidato il lavoro di recupero della Costa Concordia naufragata all'Isola del Giglio. «Ho sempre seguito una linea sottolinea Rossi che si riassume in tre parole: vinca il migliore. E questo vale anche per la rimozione e lo smantellamento della Costa Concordia: che si realizzi il progetto più solido e con le migliori garanzie ambientali. Tuttavia è legittimo, come ha riconosciuto il prefetto Gabrielli, chiedere che la Toscana, che è intervenuta nel modo migliore durante i soccorsi e nella fase successiva, possa godere delle ricadute economiche di questa complessa operazione». «PENSO che come base del recupero possa essere individuata Piombino invece di Civitavecchia ha proseguito Rossi poi c'e' tutta la partita del lavoro di carpenteria, in cui possono essere coinvolti i Nuovi Cantieri Apuani. Infine è logico che la nave venga trasportata al porto di Livorno, il più vicino. Ritengo sia possibile temperare le esigenze della bonifica della nave con quelle dei Cantieri Azimut. L'operazione è complessa e di grande impatto mediatico, credo che la sua accettabilità sociale sia tanto più forte quanto più si coinvolge il territorio, anche con una importante ricaduta economica e di lavoro». IL PRESIDENTE Rossi ha anche ringraziato la ditta Micoperi, che ha deciso di devolvere gli eventuali utili all'Isola del Giglio: «Una scelta che dimostra sensibilità e lungimiranza». Secondo il governatore il progetto che i tecnici della Protezione civile hanno valutato come il migliore tra quelli proposti è solido, in grado di tutelare efficacemente l'ambiente e garantito anche in termini di tempistica: la nave potrebbe essere rimossa già all'inizio del prossimo anno. «Noi ci fidiamo ha proseguito Rossi ma chiediamo che la Toscana non sia penalizzata. Abbiamo costituito un comitato istituzionale, composto dal sindaco del Giglio, dai sindaci e dalle Autorità portuali di Livorno, Piombino e Carrara e dalla Provincia di Grosseto. Ci riuniremo al più presto per concordare che cosa possiamo proporre all'impresa». «I MIEI VIAGGI a Roma hanno dato risultati interessanti, abbiamo ottenuto una apertura sulla legittimità della nostra richiesta da parte del prefetto Gabrielli e segnali positivi da parte della ditta ha concluso il presidente della Regione al di là delle responsabilità del comandante Schettino, c'è un problema oggettivo di controllo delle rotte. Tuttavia il naufragio non ha certo giovato al buon nome dell'Italia. Se l'operazione di rimozione sarà ben fatta potremo rimediare. Se ci sarà lavoro e un po' di sviluppo per la Toscana avremo fatto il nostro dovere». Il governatore insomma non molla, mentre anche a Livorno, con qualche rara eccezione, si spinge da ogni direzione per assicurarsi i lavori della Concordia. Image: 20120425/foto/4556.jpg

*«Tutti siamo Protezione Civile, anche senza l'uniforme»***Nazione, La (Pisa)**

"«Tutti siamo Protezione Civile, anche senza l'uniforme»"

Data: 26/04/2012

Indietro

CRONACA PISA pag. 4

«Tutti siamo Protezione Civile, anche senza l'uniforme» L'INCONTRO IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO OSPITE DEI REDATTORI DE «L'ULISSE» (LICEO DINI)

SI E' conclusa al meglio la prima edizione di «Al Caffè dell'Ussero: un buon tè per pensare», iniziativa curata dalla redazione de «l'Ulisse» il periodico del liceo «Dini» in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche d'Italia (nella persona del delegato pisano Agostino Agostini) e col patrocinio de La Nazione Pisa. Gli incontri hanno visto illustri pisani del mondo delle professioni mettersi in gioco e rispondere alle tante domande e curiosità dei giovani di oggi. «DOVETE sapere che siete, siamo, tutti quanti Protezione Civile, anche senza indossare l'uniforme». Così comincia a parlare Marco Frezza, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco. Ingegnere insieme ai ragazzi che lo intervistano (tra gli altri Giulia Bigongiari, Lorenzo Amato, Giulio Bruno e gli ex-Dini Arianna Cortigiani e Stefano Forti, guidati dalla professoressa Isabella Giannettoni, tutti nella foto) ripercorre brevemente la sua carriera e poi spiega: «L'Italia è l'unica in Europa ad avere vigili del fuoco nazionali; in altri Stati non ci sono, si fa piuttosto affidamento su volontari che, oltre ad essere in numero inferiore, non dispongono dappertutto degli stessi mezzi». Quindi, se da un lato garantire un servizio di protezione civile così capillare ha un costo relativamente elevato, dall'altro si ha la certezza che «i pompieri italiani (nome storico del nostro corpo) possono intervenire in poche ore, conoscendo le stesse procedure e adoperando gli stessi mezzi». Interessante anche il tema posto da Agostino Agostini, cioè la tutela delle dimore storiche in caso di incendio o pericolo. La risposta di Frezza, a malincuore, non è del tutto positiva perché mentre i musei sono sottoposti al controllo preventivo dei vigili del fuoco, per le dimore storiche non esiste un archivio accessibile dove reperire informazioni per sapere quali oggetti salvare con maggiore priorità di altri. L'ultimo incontro con la Soprintendenza in questo senso risale proprio alla settimana scorsa. Quando Frezza afferma che basterebbero un paio di numeri di telefono da contattare, ai quali trovare qualcuno che conosca il vero valore delle opere che rischiano di rovinarsi, l'Ulisse ha già creato l'occasione: Agostini in qualità di delegato Adsi e il comandante si scambiano i loro contatti con la promessa di incontrarsi ancora e tentare la costituzione di una rete telefonica per l'emergenza sugli edifici privati vincolati. Stefano Forti (ex vicedirettore de l'Ulisse)

Image: 20120426/foto/7175.jpg

Cani a scuola di soccorso L'Unità cinofila cerca volontari**Nazione, La (Pisa)**

"Cani a scuola di soccorso L'Unità cinofila cerca volontari"

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 5

Cani a scuola di soccorso L'Unità cinofila cerca volontari **IL CORSO**

L'UNITA' cinofila della Misericordia è in cerca di volontari, con l'obiettivo di educare nuove unità cinofile (cane e conduttore) da impiegare nella ricerca di persone disperse (in superficie o su macerie) e comunque in tutte le attività di protezione civile, in cui sia necessario l'intervento dei cani. Le lezioni si svolgono normalmente con cadenza settimanale presso un campo appositamente attrezzato. Per i cuccioli è previsto uno specifico corso di formazione, mentre i cani adulti saranno valutati con test appositi e, a secondo del livello di preparazione sarà deciso se procedere con un periodo di formazione propedeutica o se inseriti direttamente all'interno del gruppo. «CHIUNQUE sia interessato a diventare uno di noi dice Gabriele Profeti, il nuovo responsabile dell'unità cinofila può contattarmi direttamente al numero 340.8589383 o al 340.7885107, altrimenti via mail: gabriele.profeti@alice.it. Far parte di una unità cinofila di protezione civile, oltre ad aiutare gli altri, può permettere di scoprire quanto il rapporto con il proprio cane possa diventare, se possibile, ancora più forte e ricco di soddisfazioni». L'unità cinofila non si occupa solo di emergenze, ma è infatti attiva anche nella partecipazione e nell'organizzazione di iniziative che sensibilizzino verso l'educazione, il corretto rapporto e il rispetto del cane e degli altri animali. ì,À

lagosanto intitola il parco al coraggio delle donne

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

Lagosanto intitola il parco al coraggio delle donne

Un 25 aprile al quale la comunità di Lagosanto ha voluto dare un segnale particolare, intitolando il parco, di fronte all'ufficio postale, a tutte le donne che combattono ed hanno combattuto la mafia. Molte persone hanno partecipato ieri alla celebrazione che ha visto la presenza del sindaco Paola Ricci e del primo cittadino dei ragazzi, Matilde Vecchiadini, al suo primo impegno ufficiale, di autorità civili, militari e religiose. Il corteo della Liberazione è partito dalla sede municipale, con il gonfalone in testa, preceduto dai volontari della sezione laghese della Protezione Civile, presieduta da Donatella Moretti. Quindi gli omaggia l monumento ai caduti l'alzabandiera, l'esecuzione dell'inno nazionale, la benedizione del di don Massimo Cavalieri. Poi le commemorazioni e quindi breve spostamento per la cerimonia di intitolazione del parco. Ultima tappa davanti alle sedi Auser Over e Zero5 ed Avast per l'esecuzione di alcuni brani musicali e lettura di poesie dedicate alla liberazione. (m.r.b.)

la costituzione base da cui ripartire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

- Cultura e spettacoli

«La Costituzione base da cui ripartire»

A Bondeno interventi di Panizza e Fabbri lancia un appello ai giovani

BONDENO La comunità matildea non dimentica i suoi martiri e gli eroi, che hanno consentito anche ieri di festeggiare il 25 aprile; una data di giustizia, di democrazia e di libertà. Una cerimonia sobria, con una messa e un corteo con i drappi di tutte le associazioni ex combattentistiche, guidato dal sindaco Fabbri, con il comandante dei carabinieri di Bondeno, Abramo Longo, quello della polizia municipale, Stefano Ansaloni, il capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Michele Marchetti, e della Protezione civile, Ferrarini. Deposizione di rito delle corone ai monumenti ai Caduti, poi il sindaco ha ricordato i reduci della prigionia, le donne che assaltarono il municipio il 18 febbraio 1945, la riscoperta storiografica dei singoli atti che in realtà come quella matildea hanno reso un contributo fondamentale durante la Resistenza. Si rivolge ai giovani: «Continuate a leggere i libri di storia, continuate a fare domande ai vostri nonni, cercate finché avrete la possibilità di farlo, di raccogliere testimonianze dirette, dalla viva voce di chi la seconda guerra mondiale l'ha vissuta per davvero. Le parole, che sentirete pronunciare, dovranno essere per voi un monito e un valore di riferimento». Contestualizzato sulle sofferenze della società di oggi l'intervento di Paolo Panizza (Anpi): «Quello di oggi è un compito impegnativo - dice - in una società in difficoltà e piena di ansie dove con una Costituzione fondata sul lavoro è proprio questo che manca. La domanda spontanea è se davvero la classe dirigente di oggi sia la migliore possibile. Ma questo interrogativo non deve farci perdere la speranza, perché non esiste solo la politica del malaffare. Se c'è una base comune attorno alla quale ripartire, questa è data dai valori insiti nella nostra Costituzione». Mirco Peccenini

Appuntamento con la Protezione Civile, ma i sanmauresi disertano l'incontro Volontari «soli» per far fronte alle emergenze del territorio

Gazzetta della Martesana

Nuova Periferia, La (Chivasso)

""

Data: **25/04/2012**

Indietro

APPUNTAMENTO CON LA PROTEZIONE CIVILE, MA I SANMAURESI DISERTANO L'INCONTRO VOLONTARI «SOLI» PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE DEL TERRITORIO

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

San Mauro - Terzo e ultimo appuntamento della settimana dedicata alla Protezione Civile, venerdì 20 aprile al teatro della parrocchia di San Benedetto, dopo i due tenutisi nel week end precedente in sala consiliare e al Centro Fenoglio di Settimo. Una settimana rivolta alla cittadinanza che, in questa occasione, è stata la vera grande assente della serata. Presenti in forze soltanto i volontari del gruppo, forse un po' delusi dalla scarsa partecipazione all'appuntamento. Un compito spesso ingrato quello della Protezione Civile, la cui assenza da una manifestazione fa rumore, ma che tutti si aspettano di vedere arrivare durante un'emergenza. Sono molti i compiti che il comparto locale guidato da **Enrico Ottaviani** svolge senza battere ciglio, consapevole dell'importanza della sua funzione. Lui è il coordinatore dal 2003 e in quel periodo, dopo la grande alluvione di due anni prima, erano quasi 70 i volontari del gruppo sanmaurese, alpini compresi. Oggi sono 24 coloro che indossano con orgoglio la divisa fluorescente della Protezione Civile. Tutti i giovedì si incontrano alla scuola Allende e una volta al mese ripassano le tecniche di intervento e verificano il funzionamento delle attrezzature: 2 autovetture, un autocarro, una roulotte, un autopompa da 1.200 litri e 3 più piccole, alcuni generatori di corrente e tanta buona volontà .

A ringraziare e difendere l'operato del gruppo sanmaurese ci ha pensato il primo cittadino **Ugo Dallolio** , nella duplice veste di sindaco e di principale autorità rappresentante della Protezione Civile locale: «Il gruppo comunale di San Mauro ci sta dando un grosso contributo durante le manifestazioni così come nei momenti critici. Ricordo ai cittadini che lo stanno facendo a titolo assolutamente di volontariato e che nulla va a loro. Questa - ha precisato Dallolio - vuole essere una risposta a certe affermazioni che ho letto recentemente su facebook». Principale filo conduttore della serata la spiegazione del Piano Comunale di Protezione Civile a cura dell'ex responsabile del gruppo sanmaurese **Stefano Maggio** : «La prima regola per il cittadino quando capita un'emergenza - ha ribadito alla fine del suo intervento - è l'autoprotezione. Di solito ci si aspetta che l'aiuto arrivi sempre da qualcun altro. Lo sforzo del Comune e della Protezione Civile si rivolge in prima battuta alla comunità e alle sue infrastrutture. Soltanto dopo ai bisogni dei privati».

Articolo pubblicato il 25/04/12

Vincenzo Perrotta

Terremoti, scossa di magnitudo 3 tra le province di Ancona e Macerata

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoti, scossa di magnitudo 3 tra le province di Ancona e Macerata"

Data: **25/04/2012**

Indietro

Terremoti, scossa di magnitudo 3 tra le province di Ancona e Macerata

Posted By [admin](#) On 24 aprile 2012 @ 14:34 In [Ancona,Macerata](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione tra le province di Macerata e Ancona. Le località prossime all'epicentro sono Cingoli e Apero in provincia di Macerata e Staffolo in provincia di Ancona.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.10 con magnitudo 3.0.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Alla scossa delle 14.10 ne è seguita un'altra di magnitudo 2.9 alle 14.22.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/24/terremoti-scossa-di-magnitudo-3-tra-le-province-di-ancona-e-macerata/>

Benzina: deleterio un altro aumento Si vara la riforma della Protezione Civile e salta fuori...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Benzina: deleterio un altro aumento Si vara la riforma della Protezione Civile e salta fuori..."

Data: **26/04/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

Benzina: deleterio un altro aumento Si vara la riforma della Protezione Civile e salta fuori... Benzina: deleterio un altro aumento Si vara la riforma della Protezione Civile e salta fuori l'aumento dell'accisa sulla benzina. Rincarare deleterio come i precedenti. I professori hanno per caso perso la bussola? Ugo Tapponi, Pesaro I giovani e il lavoro Credo che i giovani rifiutino i lavori più umili non perché si vergognino, ma perché vogliono migliorarsi. Non intendono rassegnarsi a un lavoro qualsiasi, hanno delle ambizioni. E un Paese non ha futuro senza giovani ambiziosi. Mario Pulimanti, Lido di Ostia (Roma) Mi fanno odiare la parola sereno' Qualsiasi indagato, politico o non, alla prima intervista la frase che ricorre è: Sono sereno, la magistratura faccia il suo corso'. E poi giù ad ogni intercalare... sono sereno, sono sereno. Mi urta tanto questa parola che non riesco più a pronunciarla! Franca Facchini, Castelluccio (Bologna) Se ai partiti avanzano soldi Questi partiti, che ricevono fiumi di denaro da leggi fatte da loro, come devono investirli? Se è in avanzo, lo potranno pure spendere da altri parti. www.arietera.it Come vacche alla mungitura A che pro facciamo leggi e regole che nessuno rispetta e nessuno sanziona chi non le rispetta? Siamo vacche alla mungitura. Se riflettiamo un attimo, ci accorgiamo che tutto è diventato assurdo e la nostra vita non è più a misura di uomo'. M. Ferioli, Cento (Ferrara) Quando avevano solo il treno gratis Ai tempi di Cavour tutti i parlamentari del Senato e della Camera non percepivano nulla, solo il treno gratis. Ora arraffano tutti e la povera Italia va sempre peggio. Giorgio Pieroni, Bologna Non potranno mai essere onesti Dobbiamo rassegnarci. Come qualcuno non riuscirà mai a parcheggiare l'auto correttamente tra le righe di un parcheggio e un cinese non può essere riccio, anche i politici non potranno mai essere onesti! Marzio Ferioli, Cento (Ferrara) Un malcostume che deve finire Bossi ha detto che «un partito può gettare i soldi dalla finestra». Ma un partito da dove prende i soldi? Dal finanziamento pubblico, ma il pubblico nel 93 ha votato che non è d'accordo. Questo malcostume è diffuso (Lusi, Penati) e deve finire. Non c'è più trippa per gatti. C. Curti, Bologna

san severino La Liberazione spiegata agli studenti**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"*san severino La Liberazione spiegata agli studenti*"

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

MACERATA PROVINCIA pag. 16

san severino La Liberazione spiegata agli studenti Cesare Martini e Bruno Taborro con gli alunni

UN MANIFESTO gigante, con l'immagine simbolo di quanto avvenne in città esattamente 67 anni fa, è stato affisso dall'Anpi in municipio per ricordare il 25 aprile, Festa della liberazione. E da piazza del Popolo è partito anche il tradizionale corteo storico che, accompagnato dal Corpo filarmonico «Adriani», ha sfilato lungo le vie del centro fino al monumento alla Resistenza, in viale Mazzini, per la deposizione di una corona di alloro. Alla marcia hanno preso parte una folta rappresentanza dell'Anpi, guidata dal presidente Bruno Taborro, il sindaco Cesare Martini, il presidente del Consiglio comunale, Ostilio Beni, l'assessore Giampaolo Muzio, i consiglieri Romina Cherubini e Fernando Taborro, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'associazione nazionale carabinieri, i volontari della protezione civile, la dirigente scolastica Vanna Bianconi e gli alunni delle scuole cittadine. Image: 20120426/foto/4360.jpg

Indispensabili nei giorni del nevone Un premio ai volontari della Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Indispensabili nei giorni del nevone Un premio ai volontari della Protezione civile"

Data: **25/04/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Indispensabili nei giorni del nevone Un premio ai volontari della Protezione civile FORLIMPOPOLI

IL CONSIGLIO comunale di Forlimpopoli ha premiato con una targa di riconoscimento l'impegno e la dedizione alla città che i volontari della Protezione civile del paese hanno dimostrato durante i giorni del nevone. La targa è stata consegnata dal sindaco Paolo Zoffoli, attorniato da tutti i capigruppo delle forze politiche, al presidente dell'associazione Enrico Lorenzi'. In sala erano presenti circa 60 persone tra volontari e titolari delle ditte che hanno aiutato con la fornitura di materiali e mezzi. A loro e all'indispensabile lavoro fatto va il sentito ringraziamento di tutto il paese. Forlimpopoli è stato tra i primi in Romagna ad avere un'associazione di volontari della Protezione civile, fin dal lontano 1999. I volontari forlimpopolesi sono stati impiegati dal sistema nazionale di Protezione civile in molte emergenze in Italia: in particolare in Abruzzo, in Liguria, per l'esondazione del Po e all'estero, in Bosnia con la Croce Verde. Al momento sono 110 i volontari iscritti, che si autofinanziano con le proprie quote e con iniziative collaterali come il frequentatissimo ristorante organizzato per la Festa Artusiana. Per informazioni: www.protezionecivileforlimpopoli.it. Image:

20120425/foto/4179.jpg

Un appello di Porto: «Soccorso alpino da aiutare»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Un appello di Porto: «Soccorso alpino da aiutare»"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

Un appello di Porto: «Soccorso alpino da aiutare» «IL SOCCORSO alpino, nelle Marche, è costretto a dipendere da autofinanziamenti: presidente, intervenga su questo problema». E' il messaggio che l'assessore provinciale all'Ambiente, Tarcisio Porto, invia a Napolitano, ricordandogli il mese di neve, e soprattutto l'opera decisiva in quei giorni di tutti gli uomini del Soccorso nazionale che però «devono provvedere da soli all'acquisto di corde, scarponi, ecc...». «Aiuterò il Soccorso Alpino di Pesaro e Urbino e delle Marche, cercando i fondi», dice Porto, ma chiede anche l'interessamento del Presidente.

Terremoto vicino a Cantiano Niente danni**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Terremoto vicino a Cantiano Niente danni"

Data: **26/04/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 19

Terremoto vicino a Cantiano Niente danni MAGNITUDO 2.3

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata nella notte tra ieri e l'altro ieri. Le località prossime all'epicentro sono Cantiano, Cagli e Frontone. Dalle verifiche effettuate dalla sala Situazione Italia del dipartimento di Protezione civile non risultano al momento danni a persone e cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 23.37. i,Å

Cade mentre cerca legna Salvato dall'elicottero**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Cade mentre cerca legna Salvato dall'elicottero"

Data: **26/04/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 19

Cade mentre cerca legna Salvato dall'elicottero Ramiseto Un 75enne finisce all'ospedale

RAMISETO E' CADUTO mentre raccoglieva legna in un bosco dell'alto Ramisetano. Allertato il 118, per soccorrerlo sono intervenute l'eliambulanza di Parma e un'ambulanza della Croce Verde Alto Appennino. L'uomo, sempre cosciente e non in pericolo di vita, è stato portato in elicottero all'ospedale di Reggio per i dovuti controlli. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 10 circa a Fornolo di Ramiseto, vittima il 75enne M.M. residente in comune di Bibbiano, ma originario del paese dell'alto Appennino dove conserva ancora la casa di famiglia. Il pensionato, mentre stava raccogliendo legna da ardere in un bosco di sua proprietà vicino al paese, a causa anche del terreno bagnato è scivolato a terra. Nella caduta l'uomo ha battuto violentemente una spalla e la testa subendo un forte politrauma, ma restando sempre cosciente. E' stato subito allertato dai familiari il servizio soccorso del 118 che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce Verde di Busana e l'eliambulanza dell'ospedale di Parma in quanto l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo era impegnato in un'altra emergenza nel modenese. Prestate le prime cure dall'equipe medica dell'elicottero, il pensionato M.M., che al primo riscontro dei sanitari presentava un trauma cranico e una probabile frattura ad una spalla, è stato stabilizzato e quindi trasferito in eliambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova di Reggio per ulteriori approfondimenti e conseguenti cure. Settimo Baisi Image: 20120426/foto/10457.jpg

«Si tenta di deresponsabilizzare la Protezione civile»

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"«Si tenta di deresponsabilizzare la Protezione civile»"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

25/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

L'avvocato Valentini all'attacco

«Si tenta di deresponsabilizzare la Protezione civile»

La modifica alla legge 225/1992, quella istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, in discussione in Parlamento in questi giorni, ha suscitato le ire dell'avvocato Antonio Valentini.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Disabile in carrozzella tenta rapina. Subito libero](#) [Lo stesso movente del tentato omicidio di Alladi Sperona e tenta di mandare l'ex fuori strada](#) [CORTINA D'AMPEZZO Preso mentre si intrufola in un condominio](#)

1 I carabinieri della stazione Monte Mario hanno arrestato un romeno di 17enne per tentata rapina, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Tentano di entrare in Italia con migliaia di euro Un appello all'assessore regionale alle attività produttive Scasserra, per tentare di «bloccare» l'anticipo all'1 di notte dell'orario di chiusura di pub e locali notturni (oggi chiudono alle 2, alle 3 nel fine settimana), con l'apertura di un tavolo di

Si tratta dell'inserimento nel testo di una norma aggiuntiva alla legge già esistente che dice: «In considerazione dell'incertezza dei fenomeni e della speciale difficoltà tecnica connessa alla valutazione dei rischi, il soggetto incaricato dell'attività di previsione e di prevenzione ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, è responsabile solo in caso di dolo o colpa grave». Il riferimento va alla Commissione Grandi Rischi, dopo la deposizione del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, soggetto valutatore dei rischi che, nella sua composizione del 2009, è finita a processo per omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose per i morti del sisma. «Nella formulazione della norma - continua Valentini - è evidente la sfrontatezza del Legislatore che rende questi individui, svincolandoli da responsabilità penale sotto il profilo colposo». Uno sfogo quello dell'avvocato che conclude: «Di fronte a chi vuole cambiare le regole del gioco mentre si sta combattendo una partita giudiziaria estremamente importante, non posso che urlare il mio sdegno rispetto ad una norma immorale nel contenuto ed ignobile nella tempistica».

M. Gianc.

Nube tossica. Mazzuto: «Nessun allarme»

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Nube tossica. Mazzuto: «Nessun allarme»"

Data: **25/04/2012**

[Indietro](#)

25/04/2012, 05:30

Notizie - Molise

Isernia Le rassicurazioni del presidente della Provincia dopo l'incendio di rifiuti a Bellona

Nube tossica. Mazzuto: «Nessun allarme»

ISERNIA Nube tossica dall'Alto Casertano: nessun rischio per i centri dell'Isernino.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Allarme diossina nei paesi matesini Mazzuto: «Massima attenzione»](#) [Rocambolesco incidente sulla Flacca Fortunatamente nessun ferito grave](#) [Nuove regole sui tavoli. Nessuno le sa](#) [Si calano dal tetto per il colpo a Eurospin ma scatta l'allarme](#) [«Nessuna deroga al rigore](#) [Impossibili aiuti pubblici»](#) [«Nessun ricatto a Berlusconi, volevo solo chiedergli un prestito»](#)

Lo ha assicurato il presidente della Provincia Mazzuto dopo l'allarme scoppato all'indomani dell'incendio all'interno di un impianto di stoccaggio di rifiuti a Bellona. Il vertice dell'ente di via Berta, dopo l'appello lanciato dagli Ecodem, ha chiesto delucidazione al Settore Ambiente della Provincia di Caserta per la valutazione tempestiva dei possibili rischi e pericoli per l'ecosistema e per la popolazione. «Il responsabile, l'Ing. Paolo Madonna, - ha dichiarato Mazzuto - ci ha fatto sapere che la paventata nube tossica da diossina generatasi da un rogo nel casertano, è inerente un incendio che si è sviluppato una settimana fa nei pressi di Bellona e che riguarda solo cartoni, per cui non si è corso alcun pericolo e, ad oggi, l'incendio è del tutto estinto». Pericolo scampato dunque e nessun rischio inquinamento. Il rogo - è noto - è divampato la scorsa settimana all'interno della IIside. Resta però di tutt'altro avviso Mario Merola, portavoce del comitato Rifiuti Zero. «Bastava fare un giro vicino all'area nei giorni antecedenti all'incendio - ha detto - e chissà quanti di noi sono passati vicino alla IIside, per accorgersi ad un primo sguardo che le balle ammassate erano composte da una miriade di tipologie diverse di rifiuti, dalle gomme per auto, a pezzi di ricambi, a vernici e plastiche di ogni tipo, non si trattava certo di rifiuti urbani ma di rifiuti speciali di ogni sorta. Tutto questo materiale ammassato lì da anni è andato a fuoco, sono state raggiunte temperature di combustione altissime con emissioni inquinanti elevatissime, e le autorità ci dicono che erano sostanze innocue, non pericolose». Dalle analisi dell'Arpac tuttavia risulta che «i rifiuti bruciati non sono tossici né pericolosi. Se non si sente nell'aria un odore acre, tipo creolina, non c'è da preoccuparsi».

Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

Pioggia e mareggiate dal Friuli alla Toscana

24-04-2012

Maltempo ROMA Ancora maltempo sull'Italia: una nuova perturbazione porterà da oggi piogge e venti forti sulle regioni centrali e settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede piogge e temporali localmente anche molto intensi prima sul Piemonte settentrionale e successivamente su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Possibili anche mareggiate lungo le coste esposte della Toscana. La Protezione civile è in contatto con le prefetture.